

Accordo interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo e sulla filiera legno

1. Premessa: le motivazioni dell'accordo

La materia forestale rimane un tema d'interesse strategico e trasversale a diverse politiche (economica, ambientale, sociale, paesaggio culturale), in considerazione degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano, degli obblighi e delle indicazioni comunitarie in materia ambientale e di sviluppo sostenibile e delle necessità di approvvigionamento di legno di un tessuto di imprese nel campo delle costruzioni e del manifatturiero, nonché energetico, assai rilevante e che vuole puntare a poter disporre anche di materia prima locale.

Nel corso del 2014 gli Assessori competenti in materia forestale delle Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia hanno accolto una richiesta di FederlegnoArredo per la definizione di un "accordo sul prelievo legnoso in ambito boschivo", estendendo l'ambito territoriale alle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Piemonte, cioè quello che ha portato all'accordo interregionale sul pioppo, sottoscritto a Venezia il 29 gennaio dello stesso anno. Si tratta di Regioni che si caratterizzano anche per un sottoutilizzo più o meno marcato delle risorse forestale legnosa. Il testo definitivo dell'accordo è stato condiviso nella riunione tecnica di Milano del 30 luglio 2015. Il 26 ottobre 2015 l'assessore competente della Regione Liguria ha chiesto di sottoscriverlo condividendo analisi e impegni e pertanto il testo è stato opportunamente integrato nella parte riguardante i dati generali.

Il presente accordo intende quindi anticipare prime forme di attuazione a livello territoriale di azioni attualmente in corso di definizione presso il tavolo nazionale della filiera legno, istituito con Decreto Ministeriale 18532 del 14 dicembre 2012, coerentemente al piano nazionale della filiera legno che si prefigge di promuovere un Made in Italy anche in questo comparto produttivo partendo proprio dalla foresta italiana.

In sinergia col lavoro del tavolo nazionale, è intenzione dei sottoscrittori del presente accordo impegnarsi per accelerare al massimo tutte le azioni di propria competenza che devono portare ad un accettabile sfruttamento della risorsa legnosa presente nei nostri boschi, comunque nell'ambito dei principi di sostenibilità ambientale così come riconosciuti dagli ormai noti protocolli internazionali (PEFC, FSC). L'accordo è per altro perfettamente in linea con la strategia forestale nazionale definita dal Programma Quadro per il Settore Forestale (Programma Quadro del Settore Forestale approvato dalla Conferenza Stato Regioni con seduta del 18 dicembre 2008) e con il Quadro Nazionale delle Misure Forestali per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 sancito con l'intesa dalla Conferenza Stato Regioni con seduta del 27 dicembre 2104) e con la proposta del tavolo di filiera legno già presentata al Ministero per la revisione del DLgs 227/2001 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale). Il patrimonio forestale considerato, costituisce per la sua diversità strutturale, ecologica, paesaggistica e qualità dei prodotti estraibili una risorsa economica ambientale e socioculturale fondamentale e inadeguatamente utilizzata.

Dati generali:

- ❖ Il patrimonio forestale delle Regioni coinvolte nella stipula dell'accordo copre **circa il 29%** della loro superficie totale (per superficie forestali si intendono i "boschi altri" secondo definizione bosco FAO e dati Inventario Nazionale Forestale Carbonio 2005) ed è pari a **circa 3.000.000 ettari**;
- ❖ su questa superficie forestale insiste un capitale legnoso di **circa 500.000.000 m³** che si caratterizza per un accrescimento annuo in volume pari a **circa 10.500.000 m³** considerando le aree disponibili al prelievo;
- ❖ il prelievo medio annuo è di **circa 1.800.000 m³** e rappresenta il **18%** del prelievo sostenibile sotto il profilo ambientale.

Prospetto di raffronto

	VENETO	FRIULI VG	PIEMONTE	LOMBARDIA	EMILIA ROM.	LIGURIA	TOTALE
Superficie territoriale Regioni (ha dati ISTAT 2011)	1.840.700	786.200	2.538.700	2.386.300	2.245.200	541.620	10.338.720
Superficie forestale complessiva (ha INFC 2005, arrotondato)	395.460 (21%)	316.224 (40%)	839.733 (33%)	578.126 (24%)	552.069 (25%)	335.383 (62%)	3.016.995 (29%)
% sulla superficie territoriale							
Superficie forestale pubblica (ha INFC 2005)	129.274 (33%)	130.059 (41%)	238.062 (28%)	201.762 (35%)	84.212 (15%)	44.698 (13%)	828.067 (27%)
% sulla superficie forestale							
Superficie forestale privata (ha INFC 2005)	266.186 (67%)	186.164 (59%)	601.672 (72%)	376.364 (65%)	467.857 (85%)	290.585 (87%)	2.188.828 (73%)
% sulla superficie forestale							
di cui pianificata in % (proprietà)	13%	4%	2% (con collettive)	Non disponibile	Non disponibile	2%	Non disponibile
di cui non pianificata in % (proprietà)	87%	96%	98%	Non disponibile	Non disponibile	98%	Non disponibile
Superficie disponibile al prelievo legnoso (ha INFC 2005)	360.274	188.022	769.955	510.470	498.738	317.331	2.644.790
Superficie forestale certificata per la gestione forestale sostenibile	83.714	81.587	25.585	29.935	0	1.988	222.809
ha (PEFC)	0	0	585	16.925	0	340	17.850
ha (FSC)	83.714	81.587	26.170	46.860	0	2.328	240.659
ha totali	21%	26%	3%	8%	0%	1%	8%
% (rispetto alle superfici)							
Massa legnosa in bosco (m ³ INFC 2005)	80.931.420	67.066.949	126.821.547	105.423.629	71.063.339	49.379.829	500.686.713
Accrescimento legnoso annuo (m ³ INFC 2005)	2.186.542	1.759.165	3.741.968	2.907.616	2.379.879	1.571.614	14.546.784
Accrescimento legnoso annuo in m ³ in aree potenzialmente disponibili al prelievo legnoso (stime regionali)	850.000	1.000.000	3.140.000 (pFR in corso di approvazione)	2.907.616	1.765.203	900.000	10.562.819
Prelievo 2014 in m ³ (dati regionali)	327.599	140.000	251.000	590.000	483.335	100.000	1.891.934
Prelievo su accrescimento in aree disponibili al prelievo legnoso (%)	38%	14%	8%	20%	27%	11%	18%
Indice della viabilità a servizio dei boschi (m/ettaro di bosco) oggetto di pianificazione forestale anche sovra-aziendale e aventi anche una funzione produttiva; è compresa tutta la viabilità anche non forestale ma che serve il bosco	Non disponibile	1	24	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
autotreni	7	10	Non disponibile	0,34	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
camion	10	6	33	4,24	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
trattori	10	18	57	4,57	42	Non disponibile	Non disponibile
Valore complessivo	no	no	no	no	sì	si	2 SU 6
Piano forestale regionale approvato (DLgs 227/2001)	no	no	no	no	sì	si	2 SU 6

2. Componenti gruppo di lavoro

Macro CATEGORIA	Tipologia	soggetto	NOTE
Istituzioni pubbliche	Regioni	Regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna	Regioni (sia per la competenza nelle politiche forestali sia in qualità di gestori diretti o indiretti delle foreste di proprietà regionale) inizialmente quelle sottoscrittrici accordo sul pioppo (29.01.2014)
	Pubbliche	Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)	Espressione dei Comuni proprietari di bosco
		Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEM)	
		Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali (ANARF) FEDERFORESTE	Espressione delle Regioni proprietarie di bosco
Proprietà forestali	Private	Unione Produttori Forestali (UNPROFOR)	
		Coldiretti	
		Confagricoltura	
		Confederazione italiana agricoltori (CIA) FEDERFORESTE UNPROFOR	
Imprese	Collettive	Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI) FEDERFORESTE UNPROFOR	
		Coordinamento Nazionale Imprese Boschive (CONAIBO) FederlegnoArredo (FLA) Coldiretti Confagricoltura CIA	
		Federazione italiana produttori energia da Fonti rinnovabili (FIPER) Associazione Italiana Energie agroforestali (AIEL) Confartigianato Confederazione Nazionale Artigianato Piccola e Media Impresa (CNA) ACI	
		Unione Europea delle Cooperative (UECOOP) FEDERFORESTE UNPROFOR	
Tecnici forestali	Liberi professionisti di settore	Consiglio Ordine Nazionale Dottori Agronomi e Forestali (CONAF)	Ordine professionale dottori agronomi e dottori forestali con competenze riservate e tipizzate (Legge 3/1976, art.2) per: pianificazione forestale, viabilità forestale assegni boschivi, direzione lavori boschivi, trasformazione, stima e valutazione dei prodotti certificazioni qualità prodotti e processi, commercializzazione dei prodotti e analisi di mercato

3. Firmatari dell'accordo

I firmatari dell'accordo sono i soggetti che con la firma si assumono impegni effettivi e misurabili. Sottoscrivono a margine l'accordo anche soggetti, ad esempio altre Regioni, enti, associazioni ecc. che, informati dell'iniziativa o che hanno inteso dare un contributo esterno alla stessa ne condividono i contenuti fino ad assumersi eventuali impegni.

4. Contenuti dell'accordo

4.1 Impegni prioritari

- 4.1.1 Semplificazione della normativa forestale regionale in adeguamento o miglioramento agli indirizzi e contenuti nella revisione del DLgs 227/2001;
- 4.1.2 dotazione del Piano forestale regionale di cui all'art. 3 del DLgs 227/2001;
- 4.1.3 incremento del prelievo legnoso annuo legnoso economicamente sostenibile;
- 4.1.4 avvio alla gestione delle foreste abbandonate;
- 4.1.5 incremento e adeguamento a standard ottimali della densità viaria camionabile nei boschi a valenza produttiva;
- 4.1.6 promozione della gestione dei boschi attraverso imprese private della filiera foresta-legno;
- 4.1.7 campagna coordinata d'informazione e promozione sull'importanza della filiera italiana del legno e dell'utilizzo di legno italiano;
- 4.1.8 favorire l'aggregazione delle proprietà forestali.

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.1.1. Semplificare la normativa forestale regionale in adeguamento o miglioramento agli indirizzi e contenuti della revisione del DLgs 227/2001, omogeneizzando le regole attualmente diverse da Regione a Regione. La semplificazione riguarderà: <ul style="list-style-type: none"> • il regime dei tagli boschivi (regime taglio libero, casi per comunicazione e per le autorizzazioni); • la definizione di viabilità forestale in un'ottica di rendere possibilmente omogenee le casistiche tra Regioni; • regole per la redazione e approvazione degli strumenti di pianificazione forestale (piani di gestione forestale, schede forestali, adeguamento dei piani di taglio). 	4.1.1.1 Tavolo di confronto interregionale aperto a sottoscrittori dell'accordo sull'armonizzazione delle norme	Documento di lavoro	Regioni	L'attività si deve svolgere preordinatamente all'approvazione delle norme e dei regolamenti regionali	
	4.1.1.2 Adeguamento della legge forestale regionale	approvazione preliminare della Giunta regionale	Regioni	12 mesi dall'accordo	
	4.1.1.3. Adeguamento del regolamento regionale attuativo	approvazione preliminare della Giunta regionale	Regioni	(anche in assenza o nel ritardo dell'auspicata revisione del DLgs 227/2001 – norma di orientamento e modernizzazione del settore forestale- in corso di definizione presso il MIPAAF a cura del tavolo nazionale filiera legno)	

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
<p>4.1.2. Dotazione del Piano forestale regionale di cui all'art. 3 del DLgs 227/2001, omogeneizzando struttura e obiettivi, azioni, interventi e target:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ tenendo conto del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale", il quale individua gli indirizzi e gli orientamenti per la predisposizione della pianificazione forestale regionale; ✓ tenendo conto dell'accordo sul Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF), Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (265/CSR del 18/12/2008); ✓ tenendo conto dell'accordo sul Piano di filiera del legno, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (90/CSR del 19/04/2012); ✓ tenendo conto dell'Intesa sul Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale 2014-2020. (168/CSR del 27/11/2014) e considerandolo atto di programmazione pluriennale di valenza temporale legata alla programmazione dei fondi UE; ✓ Esplicitando obiettivi e target tra cui entità del prelievo legnoso e densità di infrastrutturazione viaria. 	<p>4.1.2. 1. Predisposizione del Piano forestale regionale</p>	<p>Approvazione</p>	<p>Regioni</p>	<p>18 mesi dall'accordo</p>	<p>Piano forestale regione Emilia Romagna 2007-2013 - Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 90/2006</p>

Impegno PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.1.3. Incremento del prelievo annuo economicamente sostenibile	4.1.3.1 Revisione o adeguamento dei piani di taglio dei piani di gestione forestale delle proprietà forestali	Approvazione	Regioni	2022	
	4.1.3.2 Individuazione e analisi da parte del Tavolo inter-associativo delle principali utilizzazioni commerciali del legno, sua quantificazione e valutazione della capacità di assorbimento del mercato italiano, con conseguente definizione del valore economico per tipologia (anche previa consultazione con enti e organismi ad. es. ISMEA, CRA ecc.).	Documento di lavoro	Coldiretti, Confagricoltura CIA, ACI, UECCOOP, UNPROFOR FEDERFORESTE, FEDERLEGNO CONAIBO, CONAF	12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo	
	4.1.3.3 Redazione del protocollo d'intesa tra i rappresentanti della filiera foresta legno.	Sottoscrizione del protocollo d'intesa	Coldiretti, Confagricoltura CIA, ACI, UECCOOP, UNPROFOR, FEDERFORESTE, FEDERLEGNO CONAIBO, CONAF	12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo.	
	4.1.3.4 eseguire interventi di utilizzazione per raggiungere valori i medi annui distinti per Regione come indicati nella colonna (L = Lombardia, P = Piemonte, V = Veneto, FVG = Friuli Venezia Giulia, ER = Emilia Romagna, LI = Liguria).	L 1.200.000 mc	ANCI/UNCEM, FEDERFORESTE, UNPROFOR CONAIBO, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, ACI UECCOOP, FLA, Confartigianato, CNA, CONAF	2022	
		P 2.000.000 mc			
		V 450.000 mc			
		FVG 350.000 mc			
		ER 900.000 mc			
		LI 200.000 mc			

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	Soggetto	target	Riferimenti utili
<p>4.1.4. Avvio alla gestione delle foreste abbandonate</p>	<p>4.1.4.1 Predisposizione di una norma regionale o adeguamento di quelle esistenti che sia <u>coerente con gli indirizzi contenuti del nuovo DLgs 227/2001</u> consentendo all'ente pubblico (Regione o soggetto da essa delegato), di prendere in gestione temporanea le foreste abbandonate previa istituzione di depositi non fruttiferi di durata ad esempio decennale.</p>	<p>approvazione preliminare della Giunta regionale</p>	<p>Regioni</p>	<p>12 mesi dal varo della norma statale di revisione del DLGS 227/2001 attualmente in corso</p>	<p>LR Veneto 25/2014: Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno in attuazione dell'articolo 15 dello statuto del Veneto. LR FVG 10/2010 : Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani. LR PIEMONTE 4/2009 Gestione e promozione economica delle foreste, art. 18. (Forme di gestione forestale associata). LR EMILIA-ROMAGNA n. 30/1981 Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. LR LOMBARDIA 30/2014 , n. 30 Integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale). Istituzione della Banca della Terra Lombarda. Art. 2028 del codice civile "Obbligo di continuare la gestione". LR LOMBARDIA 31/2008 (art. 54) –Testo Unico dell'agricoltura.</p>
<p>4.1.4.2 Adeguata azione di informazione nei confronti dei proprietari e gestori di foreste circa gli strumenti finanziari disponibili a favore dell'imprenditorialità del territorio.</p>	<p>Organizzazione di un evento all'anno per provincia</p>	<p>Regioni con le rappresentanze territoriali dei soggetti sottoscrittori l'accordo</p>	<p>Entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo</p>		

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
<p>4.1.4. Avvio alla gestione delle foreste abbandonate</p>	<p>4.1.4.3 Nei casi in cui non sia possibile raggiungere un accordo o non siano individuabili o reperibili i proprietari forestali, affidamento da parte dell'ente pubblico (Regione o soggetto da essa delegato) dei boschi abbandonati a favore di imprese agricole, forestali, proprietà collettive e altri soggetti aventi titolo a condurre i terreni forestali, con preferenza ai soggetti aventi sede legale nel territorio amministrativo o nell'area oggetto degli interventi previsti. Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse dello sviluppo rurale, altri fondi comunitari e risorse regionali.</p>	<p>20% della superficie delle foreste abbandonate</p>	<p>Regioni ANCI UNCNEM CONAIBO Coldiretti Confagricoltura CIA ACI UNPROFOR CONAF</p>	<p>2022</p>	
<p>4.1.5. Incremento e adeguamento a standard ottimali della densità viaria camionabile nei boschi a valenza produttiva</p>	<p>4.1.5.1 Assicurare copertura finanziaria (in primis con fondi UE) agli investimenti dei gestori delle foreste pubbliche e private. 4.1.5.2 Predisporre un sistema che consenta l'adeguamento, il monitoraggio e l'archiviazione dei dati della consistenza e dello stato della viabilità forestale nonché il dialogo tra le banche dati delle regioni sottoscrittrici dell'accordo. 4.1.5.3 Viabilità camionabile realizzata o resa tale:</p>	<p>approvazione delibera di Giunta regionale inerente lo strumento finanziario Realizzare o aggiornare e adeguare i database sulla viabilità forestale</p>	<p>Regioni Regioni ANCI, UNCEM, ANARF FEDERFORESTE UNPROFOR Coldiretti, Confagricoltura, CIA ACI CONAF</p>	<p>2015 2016 2022</p>	<p>Carinzia: Indice della viabilità a servizio dei boschi ripartita su base comunale</p>
<p>4.1.6. Promuovere la gestione dei boschi pubblici attraverso imprese private della filiera foresta-legno</p>	<p>4.1.6.1 Stipula di contratti pluriennali di affitto/concessione (minimo 15 anni, compatibilmente con le norme in materia di contratti) dei <u>boschi pubblici</u>, con imprese boschive, consorzi, cooperative che operano nell'ambito della filiera foresta-legno-energia, anche associate in reti di impresa con preferenza ai soggetti aventi sede legale nel territorio amministrativo o nell'area oggetto di affitto/concessione.</p>	<p>indice da raggiungere valore non indicato 25 m/ha valore non indicato 25 m/ha valore non indicato valore non indicato</p> <p>Almeno un contratto per ogni Regione e almeno 5.000 ha all'interno di ogni Regione</p>	<p>Regioni, ANCI, UNCEM, CONAIBO, FederlegnoArredo, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Confartigianato, CNA, FIPER, AIEL, ACI CONAF</p>	<p>12 mesi dall'accordo</p>	

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
<p>4.1.7. Campagna coordinata d'informazione e promozione sull'importanza della filiera italiana del legno e dell'utilizzo di legno italiano</p>	<p>4.1.7.1 Realizzazione di materiale informativo e divulgativo rivolto alla società civile (focalizzando l'importanza della gestione forestale attiva, del maggiore utilizzo dei boschi per conservarli meglio, della figura dei selvicoltori (operatori che tagliano i boschi) e dell'impiego del legno italiano come materia prima rinnovabile nei suoi diversi usi.</p> <p>4.1.7.2 Realizzazione di materiale informativo e divulgativo rivolto agli Utilizzatori del legno (sensibilizzazione dei tecnici, ad esempio settore edile, per l'utilizzo del legno italiano nelle costruzioni; nuovi utilizzi del prodotto legno con maggiore valore aggiunto)</p>	<p>Adeguamento del proprio sito internet; Brochure cartacea (su carta PEFC o FSC); 3 iniziative all'anno per Regione presso le scuole e per il grande pubblico in generale</p> <p>Adeguamento del proprio sito internet; Brochure cartacea (su carta PEFC o FSC), schede tecniche di prodotto ecc.;</p>	<p>Tutti i soggetti interessati all'accordo attraverso i propri canali di comunicazione e strutture territoriali</p> <p>Tutti i soggetti interessati all'accordo attraverso i propri canali di comunicazione e strutture territoriali</p>	<p>12 mesi dall'accordo</p> <p>12 mesi dall'accordo</p>	
<p>4.1.8. Favorire l'aggregazione delle proprietà forestali</p>	<p>4.1.8.1 Agevolare nell'erogazione degli incentivi, ad esempio dello sviluppo rurale 14-20 e di altri fondi disponibili, le aggregazioni tra proprietari forestali, prioritariamente privati</p> <p>4.1.8.2 Verifica degli assetti fondiari delle proprietà forestali, ivi comprese le proprietà collettive</p> <p>4.1.8.3 Favorire forme di associazione tra proprietari fondiari secondo le forme del codice civile tra cui quelle dell'art. 2612 (con possibilità di attività esterna nei confronti dei non associati)</p>	<p>Approvazione della delibera di giunta regionale concernente i bandi o regolamenti</p> <p>10% della superficie forestale privata</p> <p>Banca dati</p> <p>Una iniziativa per Regione</p>	<p>Regioni</p> <p>COLDIRETTI CONFAGRICOLTURA CIA ACI UECOOP UNPROFOR FEDERFORESTE CONAF</p> <p>Regioni</p> <p>Regioni COLDIRETTI CONFAGRICOLTURA CIA ACI UECOOP UNPROFOR FEDERFORESTE CONAF</p>	<p>2016</p> <p>2022</p> <p>2017</p> <p>2018</p>	

4.2 Impegno rilevanti

Vi è la necessità di aggiungere nell'accordo impegni non strettamente collegati ad esso, ma che rappresentano condizioni rilevanti sotto il suo profilo qualitativo e che servono anche a dare garanzie ad esempio contro lo sfruttamento incontrollato e i danni ambientali, in assenza delle quali si potrebbero creare anche condizioni che potrebbero pregiudicare la completa attuazione:

- 4.2.1 promuovere la formazione e aggiornamento degli operatori boschivi per aumentare o consolidare la qualità del lavoro (patentini, albi);
- 4.2.2 tracciabilità delle attività di gestione forestale, certificazione forestale e catene di custodia;
- 4.2.3 rafforzare i controlli a tutela del lavoro boschivo regolare e del commercio legale del legno anche in attuazione della direttiva europea sulla Timber Regulation
 - Due Diligence (Reg CE 995/2010) e del DLgs 178/2014 di attuazione;
- 4.2.4 promuovere l'impiego del legno a fini energetici in applicazione del principio di uso a cascata;
- 4.2.5 promuovere l'innovazione e la competitività nel settore forestale;
- 4.2.6 promuovere l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana;
- 4.2.7 valorizzare le segherie che operano in un contesto di filiera foresta-legno locale italiana.

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato	soggetto	Target	Riferimenti utili/note
4.2.1 Promuovere la formazione e aggiornamento degli operatori boschivi per aumentare o consolidare la qualità del lavoro (patentini, albi)	4.2.1.1 Adeguamento dei regolamenti forestali regionali per consentire il mutuo riconoscimento dei patentini per gli operatori boschivi sulla base di programmi formativi aventi caratteristiche comuni a livello nazionale (formazione di tipo tecnico e di tipo manageriale)	approvazione delibera della Giunta regionale	Regioni	12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo	
	4.2.1.2 Adeguamento dei regolamenti forestali regionali per rendere obbligatorio il patentino forestale secondo regole comuni in tutte le Regioni aderenti, ivi compresi i limiti di esenzione, sentiti i soggetti rappresentativi delle imprese forestali che sottoscrivono questo accordo	approvazione delibera della Giunta regionale	Regioni	12 mesi dal varo della norma statale di revisione del DLGS 227/2001 attualmente in corso	

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato		soggetto	target	Riferimenti utili
4.2.2. tracciare le attività di gestione forestale attraverso la certificazione forestale e le catene di custodia	4.2.2.1 Certificazione delle superfici forestali pubbliche	Veneto	100%	Regioni	2022	
		Lombardia	100%	ANCI/UNCEM		
		Friuli VG	100%	CONAIBO		
		Piemonte	100% di quella regionale 5% di quella comunale	FEDERFORESTE UNPROFOR		
		Emilia R.	100%	CONAF		
	4.2.2.2 Certificazione delle superfici forestali private	Veneto	10% fase 1	FEDERFORESTE	Fase 1: 2018	
		Lombardia		UNPROFOR		
		Friuli VG	20% fase 2	CONAIBO		
		Piemonte		ACI		
		Emilia R.		Coldiretti Confagricoltura CIA, CNA CONAF	Fase 2: 2022	
	Veneto	20%	CONAIBO	2022		
	4.2.2.3 Certificazione con catena di custodia delle imprese boschive iscritte all'Albo	Lombardia	20%	FederlegnoArredo		
		Friuli VG	20%	Coldiretti		
		Piemonte	20%	Confagricoltura		
		Emilia R.	20%	CIA, CNA, ACI Confartigianato CONAF		
			Assicurare annualmente risorse adeguate		Regioni	A partire dalla stipula dell'accordo
4.2.3. Rafforzare i controlli a tutela del lavoro boschivo regolare e del commercio legale del legno anche in attuazione della direttiva europea sulla Timber Regulation – due diligence (Reg CE 995/2010) e del DLgs 178/2014 di attuazione	4.2.3.1 Stipula di convenzioni con l'organismo competente ai sensi del DLgs 178/2014 garantendo controlli rivolti anche a soggetti che operano illegalmente sul mercato dei prodotti legnosi quindi non esclusivamente operatori o commercianti inseriti nelle liste del DLgs medesimo	Convenzione per singola Regione		Regioni FederlegnoArredo CONAF	12 mesi dall'accordo	
	4.2.3.2 Promuovere la raccolta delle informazioni sui tagli boschivi su base informatizzata per mezzo delle comunicazioni o di richieste di autorizzazione, eventualmente al di sopra di soglie comuni, uniformando l'azione tra le Regioni.	100%		Regioni		12 mesi dall'accordo

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.2.4 Promuovere l'impiego del legno a fini energetici in applicazione del principio di uso a cascata	4.2.4.2 Definizione di soglie di prelievo per l'autoconsumo secondo la natura del soggetto.	Approvazione preliminare della Giunta regionale per l'adeguamento del regolamento attuativo della legge forestale regionale	Regioni	12 mesi dall'accordo	
	4.2.4.3 Favorire il recupero a cascata di sottoprodotti legnosi provenienti dalle lavorazioni boschive del territorio e dall'industria del legno, nel caso di produzione di cippato e pellet destinati alla valorizzazione energetica	Attivazione di incentivi per le utilizzazioni boschive e relativa meccanizzazione Organizzazione di incontri di stimolo alle imprese e per il veicolo di informazioni, uno all'anno per Regione	Regioni AIEL FIPER CONAIBO CONAF	12 mesi dall'accordo	
	4.2.4.4. Favorire l'incontro tra domanda e offerta aggregata di biomassa attraverso le camere di commercio	Listino biocombustibili solidi all'ingrosso a livello regionale	Regioni CCIAA di ciascuna Regione FIPER AIEL	12 mesi dall'accordo	CCIAA di Milano
	4.2.4.5 Favorire la realizzazione di impianti a biomasse nell'ambito di accordi di filiera	Approvazione bandi di cofinanziamento	Regioni	12 mesi dall'accordo	
	4.2.4.6 Favorire la realizzazione di piattaforme logistiche per lo stoccaggio, stagionatura e lavorazione di biocombustibili legnosi	Approvazione bandi di cofinanziamento	Regione	12 mesi dall'accordo	LR Veneto 4/2011 Modifica della LR 30 giugno 2006, n. 8 "Iniziativa di sostegno alla produzione e all'utilizzo di biomasse legnose per scopi energetici".

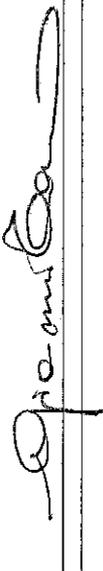
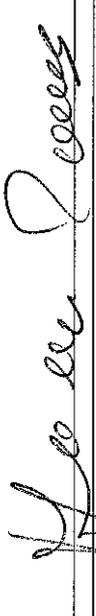
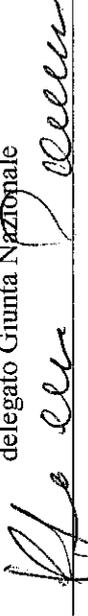
Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.2.5 Promuovere l'innovazione e la competitività nel settore forestale	4.2.5.1 Costituzione di un "Gruppo Operativo Foreste" interregionale in riferimento al partenariato europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (Il Piemonte è disponibile a fare da Lead partner o ad appoggiare altri soggetti interessati ad attivarsi) per l'attuazione dell'accordo.	1 Gruppo Operativo "foreste" composto da Regioni, imprese del comparto, Enti di ricerca.	Regioni CONAIBO, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Confartigianato, CNA, ACI, CONAF	18 mesi dall'accordo	Piemonte: Mis. 16 PSR 2014-2020
4.2.6. Promuovere l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana	4.2.6.1 favorire attraverso incentivi con opportuni criteri di selezione e/o con i requisiti di accesso, gli interventi da realizzare con il legno che assicurino la riduzione dei costi ambientali (legno locale italiano). 4.2.6.2 realizzare il marchio 100% da filiera legno italiana (raccolta e trasformazione nel territorio italiano). 4.2.6.3 Valorizzazione del legno di latifoglie italiano per uso strutturale	Approvazione di almeno un finanziamento/bando all'anno per Regione Approvazione preliminare di un disciplinare ai fini della sua applicazione e trasmissione all'organismo competente per il definitivo accreditamento	Regioni UNCEM ANCI Regioni Tutte le categorie	12 mesi dall'accordo 24 mesi dall'accordo	PSR FVG 2007-2013 Misura 323 azione 3 PSR FVG 2014-2020 Misura 7.6 PSR FVG Bando regione Toscana misura 4.2 SR 14-20 Disciplinare ministeriale sul legno svizzero; Disciplinare 100% latte italiano
	4.2.6.4 impiegare prodotti da filiera foresta-legno locale italiana certificata	Predisposizione di un documento congiunto da trasmettere ai ministeri competenti finalizzato ad ottenere la certificazione della qualità del legno di latifoglie per uso strutturale	Regioni Tutte le categorie	12 mesi dall'accordo	
	4.2.6.5 realizzare la formazione specifica sugli acquisti verdi	Definizione di capitolati standard, o parti di capitolati più complessi che assicurino l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana certificata (rispondente anche ai criteri GPP). Almeno 1 corso di formazione con definizione di un bando standard per acquisti verdi per ogni Ente/associazione firmataria	PEFC in collaborazione con tutti i firmatari accordo PEFC	12 mesi dall'accordo 12 mesi dall'accordo	

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.2.6. Promuovere l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana	4.2.6.6 Promuovere le filiere corte, le reti di impresa e altre forme di aggregazione tra imprese, ivi comprese segherie di montagna.	fase 1: 1 contratto di rete, di filiera ecc. Fase 2: complessivamente 3 contratti di rete, di filiera ecc.	Regioni ANCI/UNCCEM FEDERFORESTE CONAIBO Coldiretti Confagricoltura CIA, ACI, FIPER, AIEL FederlegnoArredo Confartigianato, CNA CONAF	Fase 1: 12 mesi dall'accordo Fase 2: 2022	FVG: Rete di impresa foresta-legno 12tomany.net
4.2.7. Valorizzare le segherie che operano in un contesto di filiera foresta-legno locale italiana	4.2.7.1 promuovere incentivi a favore delle segherie che operano in un contesto di filiera foresta-legno locale italiana 4.2.7.1 Conoscenza delle segherie	Approvazione bandi di co-finanziamento Censimento	Regioni Associazioni di categorie Regioni	12 mesi dall'accordo 12 mesi dall'accordo	PSR FVG 2014-2020 Misura 8.6 PSR FVG, VENETO

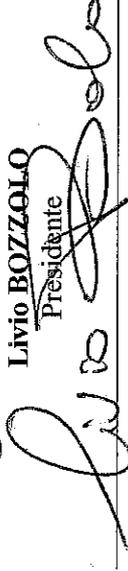
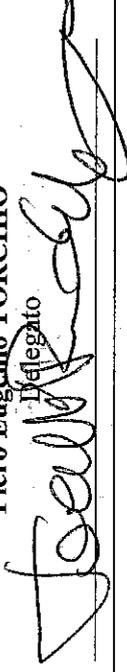
5. Monitoraggio

I sottoscrittori adottano un sistema di monitoraggio interno con cadenza trimestrale atto a verificare lo stato di attuazione, introdurre correttivi o modificare Azione/Risultato, target ecc.

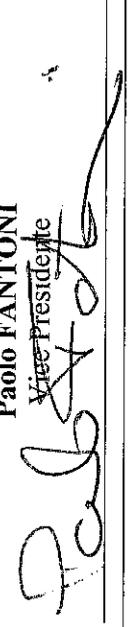
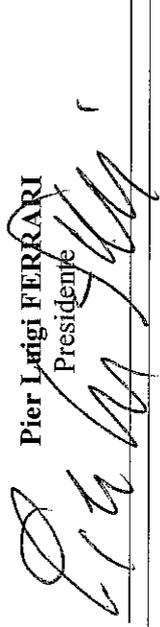
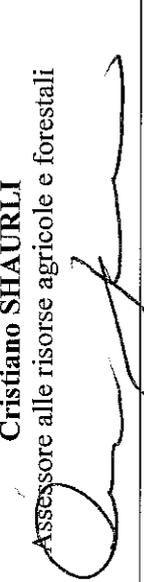
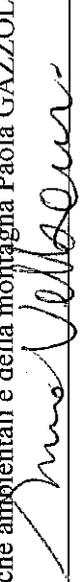
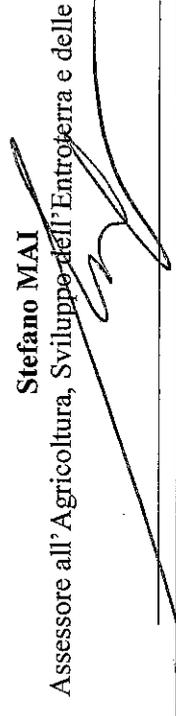
VERONA 26 febbraio 2016

1	ACI - Alleanza delle Cooperative Italiane	<p>Gianni TARELLO Coordinatore Settore Foreste</p> 
2	AIEL - Associazione Italiana Energie agroforestali	<p>Domenico BRUGNONI Presidente</p> 
3	ANARF - Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali	<p><input checked="" type="checkbox"/> Giuseppe NEZZO Presidente S. deleg. 2</p> 
4	ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani	<p>Pier Luigi MOTTINELLI Presidente della Commissione Montagna</p>
5	CIA - Confederazione italiana agricoltori	<p>Domenico BRUGNONI delegato Giunta Nazionale</p> 
6	CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa	<p>Valentina DI BERARDINO Coordinatrice Unione CNA Produzione</p> 

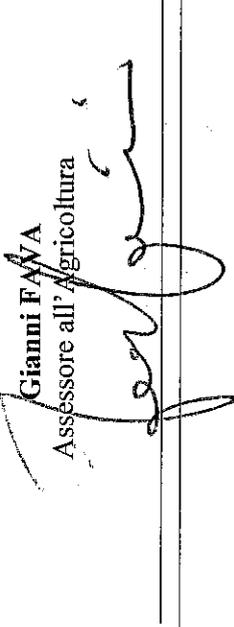
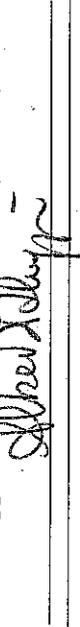
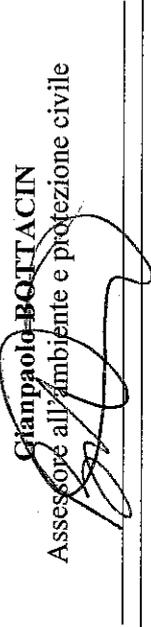
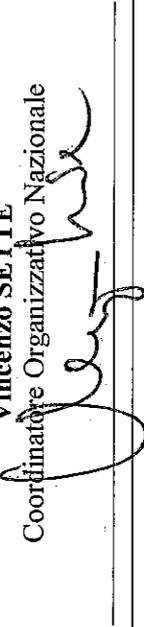
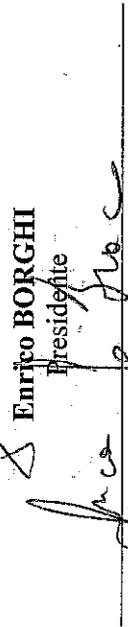
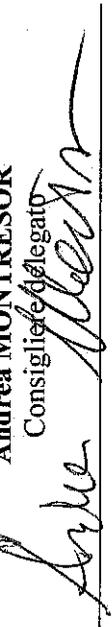
VERONA 26 febbraio 2016

7	COLDIRETTI	<p>Antonio BISO Delegato</p> 
8	CONAF - Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	<p>Graziano MARTELLO Delegato</p> 
9	CONAIBO - Coordinamento Nazionale delle Imprese Boschive	<p>Livio BOZZOLO Presidente</p> 
10	CONFAGRICOLTURA	<p>Stefano Concezio GASBARRO Presidente Federazione Nazionale delle Risorse Boschive e delle Coltivazioni Legnose</p> 
11	CONFARTIGIANATO	<p>Samuele BROGLIO Presidente FEDERAZIONE LEGNO E ARREDO</p> 
12	FEDERFORESTE	<p>Piero Eugenio TORCHIO Delegato</p> 

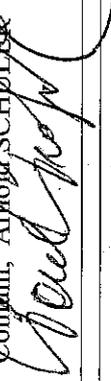
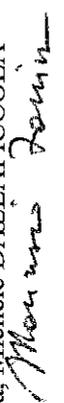
VERONA 26 febbraio 2016

13	FIPER - Federazione italiana produttori di energia da Fonti rinnovabili	<p>Walter Ottorino RIGHINI Presidente</p> 
14	FLA - FederlegnoArredo	<p>Paolo FANTONI Vice Presidente</p> 
15	PEFC (Italia) - Programme for the Endorsement of Forest Certification	<p>Pier Luigi FERRARI Presidente</p> 
16	Regione FRIULI VENEZIA GIULIA	<p>Cristiano SHAURLI Assessore alle risorse agricole e forestali</p> 
17	Regione EMILIA ROMAGNA	<p>Enzo VALBONESI Direttore servizio parchi e risorse forestali Delegato dell'Assessore per la difesa del suolo e costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Paola GAZZOLO</p> 
18	Regione LIGURIA	<p>Stefano MAI Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali</p> 

VERONA 26 febbraio 2016

19	Regione LOMBARDIA	<p>Gianni FAVA Assessore all'Agricoltura</p> 
20	Regione PIEMONTE	<p>Alberto VALMAGGIA Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile</p> 
21	Regione VENETO	<p>Gianpaolo BOTTACIN Assessore all'ambiente e protezione civile</p> 
22	UECOOP – Unione Europea delle Cooperative / Associazione Nazionale per le Imprese Cooperative	<p>Vincenzo SETTE Coordinatore Organizzativo Nazionale</p> 
23	UNCCEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani	<p>Enrico BORGHI Presidente</p> 
24	UNPROFOR – Unione Produttori Forestali	<p>Andrea MONTESOR Consigliere Delegato</p> 

Sottoscrivono a margine

1	<p>Provincia Autonoma di BOLZANO</p>	<p>Paul PROFANTER Direttore Ripartizione Foreste Delegato dell'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni, Arnold SCHUBLER</p> 
2	<p>Provincia Autonoma di TRENTO</p>	<p>Maurizio ZANIN Direttore del Servizio Foreste e fauna Delegato dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione, Caccia e pesca, Michele DALLAPICCOLA</p> 
3	<p>AFI Associazione Forestale Italiana</p>	<p>Claudio GARRONE Direttore generale</p> 
4	<p>Regione UMBRIA</p>	<p>Fernanda CECCHINI Assessore all'agricoltura, foreste, montagna, aree protette, ambiente, rifiuti, rischio idraulico, energie rinnovabili, paesaggio e urbanistica, caccia e pesca, beni e attività culturali</p>

Regione Umbria

La Giunta Regionale umbra, con propria delibera n. 175 del 22.02.2016, ha condiviso contenuti e impegni dell'accordo deliberando la sottoscrizione a margine dello stesso.

Convenzione delle Alpi

La Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi informa, con propria comunicazione pervenuta in data 25.02.2016, di guardare con grande interesse a questo accordo interregionale che si colloca in posizione sinergica rispetto al Tavolo nazionale Filiera-legno, alla Strategia forestale nazionale definita dal Programma Quadro per il Settore Forestale e al Quadro Nazionale delle Misure Forestali per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, sanciti con l'intesa dalla Conferenza Stato Regioni.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE